

GESÙ CI PARLA DEL PADRE E CE LO RIVELA 'AMORE'

SCHEDA NUMERO **1** - PARTE: A - B - C - D - E

(Chiara Lubich, Dio Amore e la carità nel Movimento dei Focolari, 13.2.1979)

«Da quel momento scorgo Dio presente dappertutto col Suo Amore: nelle mie giornate, nelle mie notti, nei miei slanci, nei miei propositi, negli avvenimenti gioiosi e confortanti, nelle situazioni tristi, scabrose, difficili. C'è sempre, c'è in ogni luogo e mi spiega. Che cosa mi spiega? Che tutto è amore: ciò che sono e ciò che mi succede; ciò che siamo e ciò che ci riguarda; che sono figlia sua e Lui mi è Padre; che nulla sfugge al suo amore, nemmeno gli sbagli che commetto perché Egli li permette; che il suo amore avvolge i cristiani come me, la Chiesa, il mondo, l'universo.

"Se Dio è Amore perché c'è la sofferenza?"



Il dolore, per sé, è un mistero, ma anche questo grandissimo mistero è Gesù che ce lo fa accettare.

Parlando di "Dio Amore", Chiara ha detto ai gen: "Mentre gli occhi degli uomini del mondo non vedono che un succedersi di cose noiose e terribili e lo scatenarsi di tanti mali, il gen sa che al di là di tutto e di tutti c'è Dio che è Amore, c'è la sua Provvidenza che fa concorrere al bene ogni cosa per quelli che lo amano [...]."

Credere infatti al suo amore non è credere che Egli è Amore solo quando tutto va bene, ma anche crederlo sotto la sferza del dolore e delle purificazioni"¹⁶.

Ad una sua compagna, ancora nel'44, Chiara aveva scritto:

"Quanto mi ha insegnato il divino mio Gesù Crocefisso! (...) Dinanzi a Lui ogni dolore mi sembra un nulla ed attendo il dolore piccolo o grande come il più grande dono di Dio, giacché è quello la prova del mio amore per Lui (...). È tutto lì, tutto l'amore di un Dio: non poteva donarci di più"¹⁷.

In Gesù che per amore nostro soffre l'irriducibile dolore dell'abbandono e muore, e in Gesù che risuscita, è la piena manifestazione dell'amore di Dio per noi.

In Gesù troviamo la risposta ai nostri perché sul dolore.

Così anche noi, se accettiamo, come Gesù ha fatto, il dolore, facciamo l'esperienza fin d'ora di una vita nuova, partecipando "alla più grande grazia che il cristianesimo offre agli uomini di tutti i tempi:

la risurrezione e la vita che non passa"¹⁸.



“ FORSE ANCHE A TE SARÀ CAPITATO DI VIVERE ACCANTO A QUALCUNO CHE ATTRAVERSAVA UN MOMENTO DI DIFFICOLTÀ, UN AMICO, UNA FAMIGLIA COLPITA DAL DOLORE. COME TI SEI COMPORATATO? ”



IMPEGNAMOCI A PORTARE LA GIOIA A QUALCUNO. CONOSCIAMO UN ANZIANO SEMPRE SOLO? UN AMMALATO CHE NESSUNO VA A TROVARE? O QUELL'AMICO CHE ATTRAVERSA UN MOMENTO DIFFICILE...

«ORA GIOIA A TUTTI»

16) CHIARA LUBICH, Dio Amore, in «Gen», n.8, 1974, p. 1.
17) CHIARA LUBICH, Un amore immenso, in «Gen», n.5, 1968, p. 29.

18) CHIARA LUBICH, Costruire sulla roccia, Roma 1983, p. 34.